



Aula
(PR)

Q. 2.18.1/1430/12/x



Il Presidente

15:09 21 Feb 17 A00100C 002301

Torino, 17.02.2017

Protocollo

3671/A12

Classificazione

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Laus

Alla Consigliera Regionale
Maria Carla Chiapello

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta immediata n. 1430 "Potenziamento segnale Rai".

Si trasmettono gli elementi di risposta, all'interrogazione consiliare a risposta immediata n. 1430, relativa al potenziamento del segnale Rai anche nelle zone montane, si fa presente quanto segue.

In occasione del passaggio alla tecnologia digitale in Piemonte, nell'anno 2009 la Regione concesse in subcomodato d'uso gratuito apparati ripetitori TV alle Comunità montane, nel tentativo di dare soluzione al problema degli impianti appartenenti alle comunità montane esclusi dalla RAI dall'ammodernamento tecnologico, per non privare i cittadini della possibilità di ricevere almeno la tv di pubblico servizio.

L'adeguamento degli impianti richiede un notevole sforzo finanziario da parte della Regione che, con l'aiuto del MISE, procedette ad un accordo che metteva a disposizione dei principali bacini di utenza situati nelle comunità montane gli apparati acquistati dalla RAI e concessi in comodato d'uso gratuito alle comunità stesse (33 apparati acquistati dalla RAI e 120 circa con intervento economico della Regione, per un totale di oltre 150 apparati).

Essendo trascorsi diversi anni dall'acquisto di tali apparati, gli stessi stanno progressivamente giungendo alla fine del loro ciclo operativo e consapevoli del fatto che per detti enti affidatari è sempre più complesso destinare le risorse disponibili a scopi diversi dall'essenziale, si è ritenuto di intervenire direttamente nei confronti di RAI, per concordare soluzioni adeguate.

Infatti, il Presidente della Giunta regionale, con nota del 20/12/2016, indirizzata al Ministro dello Sviluppo Economico, Calenda, al Presidente Rai, Monica Maggioni e per conoscenza, fra gli altri, al CORECOM Piemonte, nell'espone la situazione dei Comuni montani del Piemonte e facendo presente le proprie considerazioni, fra le quali la richiesta a Rai di valutare possibili soluzioni anche alla luce del nuovo quadro di riscossione del canone Rai, che forse potrebbe permettere interventi mirati a ridurre e ricomporre situazioni di enorme divario televisivo presenti nei nostri territori, ha dichiarato la propria disponibilità ad una valutazione congiunta per risolvere le problematiche evidenziate.

Tale nota traeva spunto dalla segnalazione del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone che informava fra gli altri, "RAI WAY" e Regione Piemonte circa il guasto e riconsegna a RAI WAY di Torino dell'apparato ripetitore TV; azione, con tutta probabilità dettata dalla difficoltà di riparare l'apparato, rinunciando anche all'affitto del sito trasmissivo.

A seguito della nota del Presidente della Giunta, in data 31 gennaio 2017, ha avuto luogo presso gli uffici del Gabinetto della Presidenza della giunta regionale, un incontro con i vertici dei tecnici Rai, a cui seguiranno successivi incontri con eventuali, ulteriori soggetti che potranno essere coinvolti nelle trattative intraprese.

Durante l'incontro è emersa la disponibilità di Rai a porre in essere le possibili soluzioni del caso, da valutare anche congiuntamente, come ad esempio le iniziative ipotizzate in alcuni comuni montani, dove Rai sta provvedendo – a cominciare dalla Val Sangone - ad adeguare il segnale attraverso soluzioni differenziate.

Dalla Regione è stata richiesta massima attenzione sull'esigenza di non riversare sui cittadini interessati costi di adeguamento.

E' pertanto in corso una soluzione progressiva dei problemi in questione, che deve anche tenere conto del rinnovo del contratto per il servizio Rai, che il Ministero competente dovrà finalizzare nei prossimi mesi.

Cordiali saluti

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)